



Relazione sul governo societario di Meridie S.p.A. Aprile 2010

Ai sensi dell' art.. 123 bis del D.Lgs. 58/1998

Emittente: Meridie S.p.A.
Sito Web: www.meridieinvestimenti.it

Esercizio 2009*

Data approvazione: 31 marzo 2010

**Con delibera dell'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 26 agosto 2009, si è provveduto a variare la chiusura dell'esercizio sociale dal 30 giugno al 31 dicembre di ogni anno. Di conseguenza l'esercizio in oggetto afferisce al periodo che va dal 1 luglio al 31 dicembre 2009.*

Meridie S.p.A.
Via Francesco Crispi, 31
80121 Napoli
Tel.+39 081 6849611
Fax+39 081 6849620
info@meridieinvestimenti.it
www.meridieinvestimenti.it

Capitale sociale Euro 50.713.000,00 i.v.
REA Napoli 773483
Cod. Fisc. e numero Iscriz. Reg. Imprese Napoli
Partita Iva 05750851213
Iscritta alla Banca D'Italia
Elenco intermediari finanziari ex art.106
TUB n.39822

INDICE

GLOSSARIO	3
1. PROFILO DEEL'EMITTENTE	4
2. INFORMAZIONE SUGLI ASSETTI PROPRIETARI	4
a) Struttura del capitale sociale	4
b) Restrizione al trasferimento di titoli	5
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale	5
d) Titoli che conferiscono diritti speciali	6
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto	6
f) Restrizioni al diritto di voto	6
g) Accordi tra azionisti	6
h) Clausole di <i>change of control</i>	6
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie	6
j) Attività di direzione e coordinamento	7
3. COMPLIANCE	7
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	8
4.1 Nomina e sostituzione	8
4.2 Composizione	10
4.3 Ruolo del consiglio di Amministrazione	12
4.4 Organi delegati	14
4.5 Altri consiglieri esecutivi	17
4.6 Amministratori indipendenti	17
4.7 Lead independent director	17
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	17
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	18
7. COMITATO PER LE NOMINE	18
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	20
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	21
10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO	21
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	23
11.1 Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno	23
11.2 Preposto al controllo interno	23
11.3 PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA (ex art. 123-bis, comma 2, lettera b) TUF	24
11.4 Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001	24
11.5 Società di revisione	25
11.6 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	25
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	25
13. NOMINA DEI SINDACI	26
14. SINDACI	28
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	30
16. ASSEMBLEE	30
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO	31
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	32



GLOSSARIO

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Cod.Civ./c.c. il codice civile.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione di Meridie SpA.

Emittente: Meridie SpA (già Investimenti e Sviluppo Mediterraneo SpA.)

Esercizio: l'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2009.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Relazione: la presente relazione sul governo societario e gli assetti societari che Meridie è tenuta a redigere ai sensi dell'art. *123-bis* TUF.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

1. PROFILO DEEL'EMITTENTE

La presente Relazione intende fornire un quadro generale del sistema di governo societario adottato da Meridie S.p.A. (nel seguito “**Meridie**” o la “**Società**”) che, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 luglio 2007, ha ritenuto di aderire al Codice di Autodisciplina delle società quotate elaborato dal Comitato per la Corporate Governance, promosso da Borsa Italiana nel marzo 2006 (di seguito il “**Codice**”), secondo le modalità e i termini di seguito illustrati.

La Relazione, adempiendo agli obblighi informativi e regolamentari in materia, contiene le informazioni sugli assetti proprietari, sull’adesione ai Codici di comportamento e sull’osservanza degli impegni conseguenti, evidenziando le scelte della Società in ordine alla effettiva applicazione dei principi di autodisciplina.

Il testo della Relazione è pubblicato sul sito Web della Società www.meridieinvestimenti.it, Sezione “Investor Relations”, alla voce “Corporate Governance”, “Documenti Societari” ed è trasmesso a Borsa Italiana con le modalità e nei termini previsti dai regolamenti applicabili.

Nel proseguo della Relazione sono illustrati gli organi e i soggetti che compongono l’attuale *governance* di Meridie.

2. INFORMAZIONE SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

(ex art. 123 bis, comma 1, TUF)

a) Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato di Meridie S.p.A., come illustrato nella tabella sottostante, è pari ad euro 50.713.000 ed è rappresentato da n. 50.713.000 azioni ordinarie, dal valore nominale di 1 euro.

La Società ha inoltre emesso, gratuitamente in occasione dell’ammissione a quotazione, n. 49.713.000 warrant con scadenza 31 dicembre 2011, che conferiscono al possessore il diritto di conversione nel rapporto di 1 a 1, con un prezzo di esercizio di 1,25 euro.

Struttura del capitale sociale				
	N. azioni	% rispetto al c.s.	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	50.713.000	100	Mercato MIV Classe 1	Godimento regolare
Azioni con diritto di voto limitato	-----	-----	-----	-----
Azioni prive di diritto di voto	-----	-----	-----	-----

	Quotazione	Numero strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione	Numero azioni a servizio della conversione
Warrant	Borsa Italiana	49.713.000	Azioni ordinarie	49.713.000

In data 3 ottobre 2007 ed in esecuzione l'assemblea straordinaria della Società, ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per massimi nominali euro 10.000.000 (diecimilioni), mediante emissione di massime n. 10.000.000 (diecimilioni) di azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 8 del c.c. al servizio di un piano di *stock option* a favore di dipendenti, consulenti, collaboratori e/o consiglieri di amministrazione del gruppo, da eseguire entro il termine finale del 31 dicembre 2011.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 11 aprile 2008 ha deliberato in merito all'attribuzione di n. 4.057.040 opzioni a favore dell'Amministratore Delegato Giovanni Lettieri, dell'allora Direttore Generale Francesco D'Antonio e dell'*Investment Manager* Andrea De Lucia, come da comunicato ex art. 84 bis del Regolamento Emittenti Consob, effettuato al mercato in data 13 aprile 2008, e consultabile sul Sito Web della Società www.meridieinvestimenti.it alla sezione *Investor Relations*, alla voce *Comunicati Stampa*.

b) Restrizione al trasferimento di titoli

Alla data della presente Relazione, non risultano restrizioni al trasferimento dei titoli della Società.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale

Le azioni della Società sono ammesse nel sistema di gestione accentrata previsto dal TUF.

La composizione dell'azionariato rilevante della Società, in base alle comunicazioni effettuate alla Consob ed alle informazioni in possesso della Società, è, alla data della redazione della presente relazione la seguente:

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
UNIONE DI BANCHE ITALIANE SCPA	CENTROBANCA- BANCA DI CREDITO FINANZIARIO E MOBILIARE SPA	8,103	8,103
FRANZESE FRANCESCO	FINEFFE SRL	2,465	2,465
VARMAG SRL	VARMAG SRL	2,465	2,465
MARELLA FRANCESCO	SOFIPAR SPA	8,045	8,045
IODA TRUST (il trustee risulta essere Sergio Pezzati)	GIRAGLIA SPA	6,901	6,901
D'AMATO LUIGI	FRATELLI D'AMATO SPA	4,732	4,732

TOSCANO MARIA	LT INVESTMENT COMPANY SRL	9,202	9,202
	MCM HOLDING SPA	0,651	0,651
	Totale	12,817	12,817
INTERMEDIA HOLDING FINANZIARIA DI INVESTIMENTI PARTECIPAZIONI E CONSULENZA SPA	TRIGONE FINANZIARIA SRL	0,651	0,651
	INTERMEDIA HOLDING- FINANZIARIA DI INVESTIMENTI PARTECIPAZIONI E CONSULENZA SPA	9,859	9,859
	Totale	10,51	10,51

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

Non risultano emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

La Società ha previsto la partecipazione azionaria dei dipendenti attraverso un piano di *stock option*, il cui regolamento è disponibile sul sito societario (www.meridieinvestimenti.it), sezione *Investor Relations/Documenti Societari*.

f) Restrizioni al diritto di voto

Ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto, disponibile sul Sito Web della Società www.meridieinvestimenti.it, sezione *Investor Relations, Documenti Societari*, possono intervenire in Assemblea gli azionisti cui spetta il diritto di voto, per i quali sia pervenuta alla Società, al più tardi 2 (due) giorni non festivi prima di quello fissato per l'Assemblea, la comunicazione dell'intermediario autorizzato.

g) Accordi tra azionisti

Alla data della presente Relazione, la Società non è a conoscenza dell'esistenza di accordi tra gli azionisti ai sensi dell'art. 122 del TUF.

h) Clausole di *change of control*

La Società non ha stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Si segnala che, in data 31 luglio 2007, l'Assemblea Straordinaria della Società, ha deliberato in vista della quotazione, (i) un aumento di capitale scindibile, a pagamento, per massimi euro



100.000.000 (centomilioni), con emissioni di massime n. 100.000.000 (centomilioni) di azioni ordinarie da liberarsi in denaro ad un prezzo pari al valore nominale di 1 euro per azione e con attribuzione gratuita di un *warrant 2009-2011*, per ciascuna azione sottoscritta, e (ii) un aumento di capitale sociale scindibile, a pagamento, a servizio dell'esercizio dei *warrant 2009-2011*, per massimi euro 100.000.000 (centomilioni).

Tali *warrant* sono stati assegnati gratuitamente ai soci in ragione di 1 *warrant* per ogni azione sottoscritta in esecuzione dell'aumento di capitale di cui al punto (i) precedente.

Il regolamento dei *warrant* è reso disponibile sul Sito Web della Società, all'indirizzo www.meridieinvestimenti.it, sezione *Investor Relations/Documenti Societari*.

Si segnala inoltre che, in data 3 ottobre 2007, l'Assemblea della Società ha deliberato, con efficacia condizionata all'emissione da parte di Borsa Italiana del provvedimento di ammissione a quotazione della Società sul Mercato Telematico Azionario, di aumentare il capitale sociale a pagamento in via scindibile, per massimi nominali euro 10.000.000 (diecimilioni), mediante emissioni di massime n. 10.000.000 (diecimilioni) di azioni del valore nominale di euro 1 ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 5 e 8 del codice civile, al servizio di un piano di *stock option* a favore di dipendenti, consulenti, collaboratori e/o consiglieri di amministrazione della società, da eseguire entro il termine finale del 31 dicembre 2011.

In attuazione di tale piano, si segnala che il Consiglio di Amministrazione della Società in data 11 aprile 2008, ha deliberato in merito all'attribuzione di parte delle *stock option*, così come comunicato ex art. 84 *bis* del Regolamento Emittenti, pubblicato sul Sito Web della Società all'indirizzo www.meridieinvestimenti.it, sezione *Investor Relations/Comunicati Stampa*.

In pari data l'Assemblea dei soci ha tra l'altro deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà prevista dall'art. 2357 e seguenti del codice civile, di acquistare azioni proprie, a condizione che sussistano al momento dell'acquisto, riserve disponibili o utili disponibili ai sensi di legge, fino al raggiungimento del limite del 10% del capitale sociale, per un periodo di 18 mesi dalla data della deliberazione, ad un prezzo non superiore al prezzo medio dei prezzi ufficiali delle quotazioni degli ultimi 30 giorni di calendario, nonché di alienarle nel medesimo periodo.

Le operazioni di acquisto verranno eseguite, ove del caso, sul mercato con le modalità indicate da Borsa Italiana ed in osservanza dell'art. 132 del TUF, nonché dell'art. 144-*bis*, comma 1, lett.b) del Regolamento Emittenti.

Nel corso dell'esercizio al Consiglio non è stata attribuita dall'Assemblea la facoltà ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, né ad emettere strumenti finanziari partecipativi.

j) Attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta a direzione e coordinamento, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2497 e seguenti del codice civile.

3. COMPLIANCE

Meridie S.p.A. è una società quotata dal 30 gennaio 2008 (all'epoca con la denominazione di Investimenti e Sviluppo Mediterraneo S.p.A.) sul mercato MIV, segmento *Investment Company*, Classe 1, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.



In ragione del proprio *status* di quotata, Meridie ha aderito al Codice di Autodisciplina che lo governa, accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it) laddove ritenuto opportuno rispetto alle proprie esigenze e caratteristiche, ha conformato la propria *governance* alle raccomandazioni del Codice.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In conformità alla normativa vigente ed ai sensi delle disposizioni autoregolamentari del Codice, il Consiglio di Amministrazione ricopre un ruolo centrale nel sistema di *governance* della Società.

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE

Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione può essere composto da un numero di consiglieri da tre a diciannove, a discrezione dell'assemblea.

Gli amministratori durano in carica per il periodo fissato dalla deliberazione assembleare di nomina, sino a un massimo di tre esercizi.

Gli amministratori scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, salve le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e dal presente statuto.

Ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto sociale, la nomina dei consiglieri avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Ogni lista deve contenere ed espressamente indicare almeno un amministratore indipendente ex art. 147 *ter* D. Lgs. 58/1998, con un numero progressivo non superiore a sette.

Ove la lista sia composta da più di sette candidati, essa deve contenere ed espressamente indicare un secondo amministratore indipendente ex art. 147 *ter*. del TUF.

In ciascuna lista possono inoltre essere espressamente indicati, se del caso, gli amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dai codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria.

Tra le liste non debbono esistere elementi di collegamento, nemmeno indiretto; in caso di collegamento, sono ineleggibili i candidati in liste collegate alla lista che ottiene il maggior numero di voti.

Pena la non ammissione alla votazione, le liste presentate dagli azionisti dovranno essere depositate presso la sede della Società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e successivamente pubblicate a spese degli azionisti in due quotidiani a diffusione nazionale, oltre che dalla Società nelle forme di legge.

Ogni azionista potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista.

I soci aderenti ad uno stesso patto parasociale, quale definito dall'art. 122 del TUF e successive modifiche, come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo, possono presentare o concorrere a presentare, una sola lista.

Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale sottoscritto alla data in cui la lista viene presentata e avente diritto di voto

nell'Assemblea Ordinaria o la diversa percentuale prevista dalla disciplina tempo per tempo vigente.

Alla lista devono essere allegati, a cura di chi ne effettua il deposito e sotto sua responsabilità:

- a) L'elenco degli azionisti che concorrono a presentare la lista, munito della sottoscrizione non autenticata degli azionisti che siano persone fisiche (o dei loro rappresentanti legali o volontari) e di quella di coloro che auto dichiarino di essere titolari della legittimazione a rappresentare gli azionisti diversi dalle persone fisiche in forza di rappresentanza organica, legale o volontaria;
- b) La certificazione rilasciata dall'intermediario abilitato comprovante la quota di capitale sociale sottoscritto da ciascuno degli azionisti che concorrono a presentare la lista;
- c) La dichiarazione, munita di sottoscrizione personale del candidato non autenticata, con la quale ciascun candidato illustra, sotto sua responsabilità, il proprio *curriculum vitae* professionale e gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e attesta l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti che siano prescritti per la nomina, con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendente.

La mancanza degli allegati comporta che la lista si considera come non presentata.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista; sono annullati i voti espressi dallo stesso votante a favore di più liste.

Risultano eletti quali membri del Consiglio di Amministrazione i candidati indicati nella lista che ottiene il maggior numero di voti ("lista di maggioranza"), in numero pari al numero complessivo dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere, meno uno. Se la "lista di maggioranza" contiene un numero di candidati superiore al numero complessivo dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere, risultano eletti i candidati con numero progressivo inferiore pari al numero complessivo dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere, meno uno.

Risulta inoltre eletto un consigliere tratto dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che, ai sensi delle disposizioni applicabili, non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista di maggioranza ("lista di minoranza"), in persona del candidato indicato col primo numero della lista medesima; tuttavia, qualora all'interno della lista di maggioranza non risulti eletto nemmeno un amministratore indipendente ai sensi dell'art. 147 *ter* del TUF, in caso di consiglio di non più di sette membri, risulterà eletto, anziché il capolista della lista di minoranza, il primo amministratore indipendente ex art. 147 *ter* del TUF indicato nella lista di minoranza.

Non si terrà comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle medesime.

Nel caso in cui sia presentata una sola lista:

- a) Se il numero dei candidati indicati nella lista sia pari al numero dei membri del Consiglio di Amministrazione da eleggere, si procede alla votazione "in blocco" di detta unica lista, in cui i candidati risultano tutti eletti ove la lista stessa consegua il voto favorevole della maggioranza del capitale presente in Assemblea; l'astensione dal voto è parificata alla assenza;
- b) Se il numero dei candidati indicati nella lista sia superiore al numero dei membri dell'organo amministrativo da eleggere, si procede ad una votazione "per preferenze";

- c) Se il numero dei candidati indicati nella lista sia inferiore al numero dei membri dell'organo amministrativo da eleggere, si procede ad una votazione "per preferenze", ammettendo l'espressione di preferenze sia per chi risulti candidato in detta lista sia per chiunque altro venga candidato nel corso dell'Assemblea da chiunque abbia diritto di voto nell'Assemblea stessa, indipendentemente dalla sua quota di partecipazione al capitale sociale.

Nel caso di votazione "per preferenze", risultano eletti coloro che ottengono il maggior numero di preferenze; in caso di parità di preferenze, risulta eletto il candidato più anziano d'età. Qualora all'esito della votazione "per preferenze" non risulti eletto alcun amministratore indipendente ex art. 147 *ter* del TUF, in caso di consiglio di non più di sette membri, oppure risulti eletto un solo amministratore indipendente ex art. 147 *ter*, in caso di consiglio di non più di sette membri, sarà eletto, al posto dell'amministratore che abbia ricevuto il minore numero di preferenze, il candidato avente i requisiti di amministratore indipendente ex art. 147 *ter*, che abbia ricevuto il maggior numero di preferenze (ovvero, in caso di consiglio di più di sette membri senza alcun amministratore indipendente ex art. 147 *ter*, saranno eletti, al posto dei due amministratori che abbiano ricevuto il minor numero di voti, i due candidati aventi i requisiti di amministratore indipendente ex art. 147 *ter*, che abbiano ricevuto il maggior numero di preferenze).

Meridie, in quanto iscritto nell'albo generale degli intermediari finanziari ex articolo 106 del Testo Unico Bancario (TUB), Meridie, ai fini della valutazione dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza dei membri che svolgono funzioni di direzione, amministrazione e controllo, è soggetta alla normativa di settore derivante dall'articolo 109 del TUB e al provvedimento Banca d'Italia del 14 maggio 2009.

4.2 COMPOSIZIONE

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in carica alla data di chiusura dell'esercizio, composto da sette membri, è stato nominato dall'Assemblea del 6 agosto 2009 con durata sino all'approvazione del bilancio di esercizio che si chiuderà in data 31 dicembre 2011, e risulta composto come in **TABELLA 1**.

La liste presentate entro i termini previsti, sono state 3 presentate rispettivamente da:

- | | |
|---------|---|
| LISTA 1 | LT Investment Company SrL
Intermedia Holding Finanziaria di Investimenti
Partecipazioni Consulenza SpA
MC Capital SrL
Investa SrL
Varmag SrL
Fieffe SrL |
| LISTA2 | Sofipar SpA |
| LISTA 3 | Giraglia SpA |



Relativamente alla LISTA 1, i candidati risultano essere stati:

Giovanni Lettieri, Francesco Sciarelli, Giuseppe Lettieri, Ettore Artioli, Americo Romano, Massimo Lo Cicero, Annalaura Lettieri.

Relativamente alla LISTA 2, i candidati risultano essere stati:

Francesco Marella, Luigi Defina, Francesco Annibali, Angelo Nolè, Arturo Testa, Luca Rubinacci, Salvatore Improta.

Relativamente alla LISTA3, i candidati risultano essere stati:

Paolo Bruni, Claudio Labruna, Gianluigi Torzi, Luca Celentano, Gianpaolo Vasquez, Leonardo Disa, Mario Celentano.

Con riferimento alla Lista 3, così come dichiarato nel verbale assembleare del 6 agosto 2009, il Presidente ha informato l'assemblea, che non essendoci stata notizia circa la sua pubblicazione a norma di statuto, essa è stata ritirata dal socio presentatore Giraglia SpA a mezzo fax.

L'esito delle votazioni ha visto l'attribuzione alla LISTA 1, di un numero di voti rappresentanti il 67,85% del capitale presente rappresentante il 47,87% del capitale sociale.

L'elenco degli eletti alla carica di Consiglieri di Amministrazione per il triennio 2009-2011 in conformità di quanto previsto dallo statuto è il seguente:

Giovanni Lettieri

Francesco Sciarelli (candidato avente i requisiti di indipendenza)

Giuseppe Lettieri

Ettore Artioli (candidato avente i requisiti di indipendenza)

Americo Romano

Massimo Lo Cicero

Francesco Marella

Le caratteristiche professionali e il curriculum vitae di ciascun amministratore, sono resi disponibili sul sito web (www.meridieinvestimenti.it), sezione *Investor Relations/Documenti Societari*.

CUMULO MASSIMO DEGLI INCARICHI RICOPERTI IN ALTRE SOCIETA'

Con delibera del 26 febbraio 2009 il Consiglio, in ottemperanza all'art. 1.C.3 del Codice ha espresso il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi da parte dei propri membri che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società. A tal fine individua criteri generali differenziati in ragione dell'impegno connesso a ciascun ruolo, anche in relazione alla natura e alla dimensione delle società in cui gli incarichi sono ricoperti, deliberando l'adozione di una procedura e i relativi criteri. In merito, si propone di individuare, quali società di rilevanti dimensioni, le società quotate e quelle con fatturato superiore a 150 milioni di euro; fissare i seguenti limiti di incarico tenendo conto degli incarichi ricoperti in più società appartenenti al medesimo gruppo (ivi incluso il gruppo Meridie), devono essere considerati quale unico incarico con prevalenza dell'incarico comportante il maggior impegno professionale:

- numero massimo di incarichi di amministratore non esecutivo per un amministratore esecutivo Meridie nelle società sopra indicate: non più di 5;
- numero massimo di incarichi di amministratore esecutivo nelle società sopra indicate e non esecutivo o indipendente in Meridie: non più di 7;
- numero massimo di incarichi di amministratore non esecutivo o sindaco nelle società sopra citate e non esecutivo o indipendente in Meridie: non più di 10.

4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'articolo 8 dello Statuto della Società, prevede che il Consiglio di Amministrazione si riunisce, anche fuori della sede sociale purchè nell'Unione Europea o in Svizzera, ogni volta che il Presidente lo ritenga opportuno, nonché quando ne venga fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri in carica o da anche un solo membro del Collegio Sindacale.

Il Consiglio viene convocato dal Presidente con avviso inviato mediante posta, telegramma, telefax o posta elettronica almeno tre giorni prima della riunione, ovvero, in caso di urgenza, almeno ventiquattro ore prima della riunione. Saranno comunque valide le riunioni consiliari, altrimenti convocate, qualora partecipino tutti i consiglieri e i sindaci effettivi in carica.

Per la validità delle deliberazioni del consiglio sono necessari la presenza effettiva della maggioranza dei consiglieri e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Le riunioni del consiglio di amministrazione si possono svolgere anche per audio conferenza o videoconferenza, a condizione che: (a) siano presenti nello stesso luogo il presidente e il segretario della riunione, se nominato, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo; (b) che sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione; (c) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto della verbalizzazione; (d) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Nel corso dell'esercizio al 31 dicembre 2009 (di soli 6 mesi), il Consiglio di Amministrazione della Società ha tenuto 6 riunioni con una durata media per riunione di 85 minuti.

Per l'esercizio in corso sono state programmate 5 riunioni, di cui una già tenuta in data 22 febbraio 2010.

L'articolo 19 dello statuto della Società, stabilisce che l'organo amministrativo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati all'assemblea dalla legge.

L'amministratore delegato, su mandato del consiglio di amministrazione del 22 febbraio 2010, ha conferito incarico alla KPMG circa la valutazione sulla struttura di *governance* e sull'assetto tecnico operativo della Società, nonché sull'attività di *audit* sul sistema di controllo interno e sulla gestione dei conflitti di interesse.

In particolare, il Consiglio attraverso le analisi riportate dal comitato per il controllo interno, di volta in volta valuta e delibera eventuali correttivi da adottare in funzione di quanto rilevato nel rispetto dei principi.

L'Assemblea degli azionisti, in data 6 agosto 2009, ha deliberato di attribuire all'intero Consiglio di Amministrazione il complessivo compenso annuale di euro 150.000 (centocinquantamila), prevedendo che sia lo stesso consiglio a determinare la ripartizione tra i suoi componenti; di conferire al consiglio la facoltà di attribuire ulteriori compensi agli amministratori incaricati di particolari deleghe o poteri anche ai sensi dell'art. 2389 del cod. civ.; di conferire al consiglio la facoltà di attribuire "Trattamenti di Fine Mandato" anche sottoforma di polizza assicurativa agli amministratori incaricati di particolari deleghe o poteri. Il Consiglio, in data 27 agosto 2009, ha quindi deliberato con il parere favorevole del Collegio Sindacale, tale importo complessivo da suddividersi come segue: 40.000 (quarantamila) al

TABELLA 1											Consiglio di Amministrazione										Comitato Controllo Interno		Comitato Remun.		Eventuale Comitato Nomine		Eventuale Comitato Esecutivo		Eventuale Altro Comitato	
Carica	Componenti	in carica dal	In carica fino a	Lista (Mlm) *	Esec.	Non-esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	(%) **	altri incarichi ****	****	**	****	**	****	**	****	**	****	**										
Presidente e AD	Lettieri Giovanni	06/08/2009	31/12/2011	M	x				100	2																				
Vicepresidente	Marella Francesco	06/08/2009	31/12/2011	m		x			100	1			x																	
Consigliere	Lettieri Giuseppe	06/08/2009	31/12/2011	M		x			100	1																				
Consigliere	Romano Americo	06/08/2009	31/12/2011	M		x			83,4	1																				
Consigliere	Lo Cicero Massimo	06/08/2009	31/12/2011	M		x			66,67		x				x															
Consigliere Ind.	Sciarelli Francesco	06/08/2009	31/12/2011	M		x	x	x	100	1	x		x		x															
Consigliere Ind./Lead	Artioli Ettore	06/08/2009	31/12/2011	M		x	x	x	100	1	x		x		x															
-----AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO-----																														
Consigliere Ind.	Saraceno Marilena	27/10/2008	06/08/2009			x																								
Presidente	Squillace Nicola	05/10/2007	03/07/2009																											
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5% del capitale sociale																														
N. riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento:							<i>CDA:6</i>				<i>CCI:2</i>				<i>CR:0</i>		<i>CN:1</i>		<i>CE:</i>		<i>Altro Comitato:</i>									



Presidente, 20.000 (ventimila) al Vice Presidente, 15.000 (quindicimila) a ciascuno dei consiglieri, oltre al rimborso spese, di confermare in favore dell'Amministratore Delegato un compenso lordo annuo di euro 250.000 (duecentocinquantamila), e un Trattamento di Fine Mandato di pari importo annuale, da corrispondersi anche attraverso stipula di polizza assicurativa, e di confermare in favore dello stesso un premio variabile lordo di euro 250.000 (duecentocinquantamila) per ciascun esercizio, da corrispondersi allo scadere di ciascun esercizio in base al raggiungimento degli obiettivi di *budget*.

Inoltre, il Consiglio ha deliberato di attribuire ai presidenti dei Comitati Interni al Consiglio, un compenso annuo di euro 5.000 (cinquemila) ciascuno su base annua.

Il consiglio di amministrazione della Società, in data 31 luglio 2007, ha istituito, subordinandone l'efficacia alla data di ammissione del provvedimento di ammissione a quotazione da parte della Borsa Italiana SpA, un documento contenente i principi di comportamento per le **operazioni con parti correlate**, consultabile sul sito web (www.meridieinvestimenti.it), sezione *Investor Relations/Documenti Societari*, in cui al primo punto viene sancito che il consiglio di amministrazione della Società ha riservato alla propria esclusiva competenza l'approvazione delle operazioni di maggior rilievo.

Tra queste sono ricomprese le "operazioni significative", ossia le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario ivi comprese le "operazioni con parti correlate".

Sempre nell'ambito dello stesso documento viene stabilito che gli amministratori che abbiano un interesse anche potenziale ed indiretto nell'operazione, informeranno tempestivamente ed esaurientemente il consiglio sull'esistenza di tale interesse e sulle relative circostanze.

Gli stessi amministratori, inoltre, si allontaneranno dalla riunione al momento della deliberazione, salvo che ciò pregiudichi il permanere del necessario *quorum* costitutivo, in quest'ultimo caso dovrà astenersi dal voto.

Il Consiglio di Amministrazione, alla luce delle specifiche circostanze del caso, ha la facoltà di consentire la partecipazione dell'amministratore interessato alla discussione e al voto.

Il Consiglio di Amministrazione valuta il generale andamento delle controllate, sulla base dell'informativa periodica ricevuta dagli organi delegati, oltre a prevedere normalmente la presenza sistematica del *management* della Società negli organi di amministrazione e controllo.

I risultati conseguiti vengono verificati dal Consiglio di Amministrazione in occasione dell'approvazione dei rendiconti periodici, e alla luce del fatto che le attività di investimento della Società sono relativamente recenti, la verifica di tali risultati rispetto a quelli programmati è allo stato ancora di agevole riscontro.

In fase di pre-quotazione ed in prospettiva dell'attività da svolgere, la Società nel rispetto della *best practice* si è dotata di una struttura di *governance* ritenuta idonea con riferimento alla dimensione, al funzionamento del Consiglio (di cui due membri su sette sono indipendenti) e dei comitati interni, anche sulla base della valutazione dei requisiti di onorabilità e professionalità dei rispettivi componenti.

4.4 ORGANI DELEGATI

Ai sensi dell'articolo 19 dello statuto, l'organo amministrativo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti



ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati all'Assemblea dalla legge.

In caso di nomina di consiglieri delegati o del comitato esecutivo, ad essi spettano poteri di gestione loro attribuiti in sede di nomina.

Amministratore Delegato

Con delibera consiliare del 27 agosto 2009, a seguito della delibera assembleare del 6 agosto 2009, all'amministratore delegato Giovanni Lettieri sono stati attribuiti i seguenti poteri di gestione:

- Rappresentare con ogni più ampia facoltà e senza limitazione alcuna la Società nei confronti di enti pubblici e privati, sia nazionali che internazionali, in qualunque sede e grado, nonché di persone fisiche e giuridiche;
- Promuovere e sostenere azioni in giudizio in nome della Società in qualunque sede giudiziaria e stragiudiziale; stipulare compromessi, clausole compromissorie e nominare arbitri, nominare e revocare avvocati, transigere controversie di ogni natura che comportino indennità fino ad euro 1.000.000, fare elevare protesti, precetti, atti conservativi ed esecutivi;
- Acquistare, vendere e compiere ogni atto di disposizione su beni immobili, beni in genere e diritti, con facoltà di concedere ed accettare iscrizioni ipotecarie, anche quale terzo datore di ipoteca, consentire la loro riduzione e cancellazione, rinunciare alle stesse, nonché di compiere in genere qualsiasi operazione immobiliare per importi fino a euro 5.000.000;
- Acquistare, vendere e permutare beni mobili, automezzi ed arredi;
- Stipulare rinnovare, risolvere contratti di locazione, affitto, comodato di beni mobili ed immobili ed inoltre contratti di assicurazione, noleggio, deposito, mediazione, procacciamento d'affari, agenzia, mandato, concessione di licenze, marchi e brevetti;
- Conferire e revocare incarichi di consulenza;
- Compiere qualsivoglia operazione nei confronti di Banche, Istituti di Credito ed Enti finanziari in genere, sia attiva che passiva, per importi fino a euro 5.000.000;
- Aprire, chiudere ed operare sui conti correnti bancari e postali, depositi e cassette di sicurezza mediante ordini di pagamento e/o emissione di assegni, entro i limiti degli affidamenti concessi fino all'importo, per ogni singolo atto, di euro 5.000.000; chiedere la concessione e utilizzare aperture di credito; trattare e definire condizioni e modalità di provvista e di impiego anche nell'interesse delle società partecipate;
- Effettuare pagamenti e in generale disporre di somme, valori, crediti; effettuare bonifici bancari da un conto corrente all'altro sempre intestato alla società senza limiti di importo;
- Prestare ed ottenere fidejussioni, pegni su titoli ed altri valori mobiliari e lettere di garanzia, con il limite alle garanzie prestate per importi fino a euro 5.000.000;
- Assumere, trasferire, sospendere, licenziare il personale anche dirigente, fissarne le condizioni, le qualifiche, la categoria ed il grado, determinare le retribuzioni, i compensi e le attribuzioni;
- Trattare e definire la costituzione, modificazione, trasformazione e scioglimento di società, associazioni, consorzi, fondazioni ed altri enti inerenti all'oggetto sociale con il



- limite di euro 5.000.000; trattare e definire atti e procedure relative all'assunzione, all'amministrazione ed alla cessione di partecipazioni in società, consorzi, associazioni ed altri enti inerenti all'oggetto sociale;
- Acquistare, vendere e compiere ogni atto dispositivo, per contanti e a termine, su valori mobiliari, per importi fino a euro 5.000.000;
 - Acquistare, vendere e compiere ogni atto dispositivo, avente ad oggetto investimenti in titoli quotati sul mercato italiano e su quelli degli Stati aderenti all'Unione Europea, per importi fino a euro 5.000.000.purchè l'operazione non comporti dichiarazione di "partecipazione rilevante" ai sensi della normativa vigente nei singoli stati;
 - Delegare per ogni conseguente effetto di legge la responsabilità dell'organizzazione e della conduzione di determinati settori dell'attività dell'azienda con tutte le necessarie facoltà;
 - Costituire e revocare procuratori per determinati atti e categorie di atti;
 - All'Amministratore Delegato è stata inoltre data la facoltà di attribuire alcuni poteri di cui ai punti precedenti al Direttore Generale Francesco D'Antonio e al Direttore Finanziario della Società Antonio Bene, con formalizzazione degli stessi a mezzo di specifica procura.

In ogni caso lo statuto prevede che il consiglio di amministrazione sia comunque informato a cura dell'amministratore delegato, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

L'articolo 17 dello statuto prevede che il Consiglio, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea in sede di nomina del Consiglio stesso, deve designare tra i suoi membri il Presidente, al quale ai sensi dell'articolo 20 dello statuto, spetta la rappresentanza legale della Società.

L'Assemblea dei soci in data 6 agosto 2009 ha eletto quale Presidente del Consiglio di Amministrazione Giovanni Lettieri.

Ai sensi dell'articolo 20 dello statuto, al Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, spetta il potere di rappresentare la stessa di fronte ai terzi ed in giudizio, senza limite alcuno, nonché al Vice Presidente, in caso di assenza o impossibilità del Presidente.

Verificandosi la coincidenza tra la funzione del Presidente e dell'Amministratore Delegato, è stata prevista la figura del *Lead Independent Director*.

Informativa al Consiglio di Amministrazione

Per prassi aziendale, l'organo delegato ("AD"), riferisce al Consiglio preventivamente o alla prima riunione utile, circa le attività di gestione e di investimento, anche relativamente a quelle rientranti nelle deleghe conferite.

Il Consiglio di Amministrazione della Società si riunisce con cadenza almeno bimestrale. L'Amministratore Delegato, in particolare, nel corso dell'esercizio ha riferito almeno bimestralmente sulle attività in essere, fatto salvo per le operazioni con parti correlate, in riferimento alle quali, si è registrata una maggiore frequenza.



4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Il Consiglio di Amministrazione della Società non prevede altri consiglieri da considerarsi esecutivi.

4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Alla data di redazione della presente Relazione, la Società annovera fra i membri del Consiglio di Amministrazione 2 membri indipendenti, Francesco Sciarelli e Ettore Artioli, in conformità della definizione di indipendenza di cui all'articolo 148, terzo comma del TUF e del criterio applicativo del Codice.

Il Consiglio verifica almeno annualmente, in occasione dell'approvazione del bilancio i requisiti di indipendenza.

Con riferimento agli attuali membri indipendenti, la sussistenza di tali requisiti è stata verificata all'atto della nomina avvenuta in occasione dell'assemblea del 6 agosto 2009.

In occasione del Consiglio di Amministrazione del 31 marzo 2010, e a seguire in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio di ciascun esercizio futuro, si è proceduto e si procederà all'accertamento dei requisiti di indipendenza, a mezzo di questionario auto-certificativo.

4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 13 novembre 2009, avendo rilevato la concentrazione in capo alla stessa persona (Giovanni Lettieri) delle funzioni di Presidente e Amministratore Delegato, in osservanza al criterio applicativo 2.C.3. del Codice e previa consultazione del Comitato delle Nomine, ha nominato il Sig. Ettore Artioli, già consigliere indipendente, *Lead Independent Director*.

il breve periodo intercorrente tra la nomina del *Lead Independent Director* (13 novembre 2009) e la chiusura dell'esercizio di soli sei mesi (31 dicembre 2009), non consente ancora di illustrare le principali attività svolte, come richiede il Codice. Si segnala che alla data del 31 marzo 2010 il *Lead Independent Director* ha provveduto a convocare una riunione di soli amministratori indipendenti finalizzata a valutare i passi da compiere in merito all'adeguamento del regolamento sulle operazioni con parti correlate alla nuova disciplina Consob.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

La Società ha adottato un regolamento per la gestione delle c.d. "Informazioni Privilegiate" (intendendosi per tali le informazioni di carattere preciso non rese pubbliche, concernenti direttamente o indirettamente uno o più emittenti strumenti finanziari, che se rese pubbliche, potrebbero influire in modo sensibile sui prezzi di tali strumenti finanziari), ed ha provveduto ad istituire il Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate (Registro Insider).



Detto registro è tenuto e gestito, come da delibera consiliare del 13 maggio 2009, dal Responsabile del Registro Sig, Renato Esposito, *Investor Relator* della Società, assistito in tale funzione dalla Servizio Titoli S.p.A., società del gruppo Borsa Italiana S.p.A., mediante l'utilizzo di un sistema che garantisce l'immodificabilità, la consultazione e l'estrazione dei dati inseriti, nonché la tracciabilità di tutti gli accessi dei dati inseriti.

Meridie, in linea con gli orientamenti interpretativi di Consob, ha inteso adottare una soluzione improntata a principi di prudenza e di trasparenza che disciplini la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni sui fatti che accadono nella sfera di attività della Società e delle sue eventuali controllate. In tale contesto l'Amministratore Delegato sovrintende alla comunicazione al pubblico ed alle autorità dei fatti che accadono nella sfera di attività di Meridie.

Amministratori, Sindaci, dipendenti e collaboratori esterni sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisite nello svolgimento dei loro compiti e funzioni.

La Società, con delibera del 31 luglio 2007, con efficacia subordinata all'ammissione a quotazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario, ha inoltre adottato un Codice di comportamento in materia di *Internal Dealing*, pubblicato sul sito web della Società (www.meridieinvestimenti.it), sezione *Investor Relations/Documenti Societari*, in tale codice in particolare, sono definiti i soggetti tenuti ad effettuare le comunicazioni alla Società, al pubblico e alla Consob, e nella quale è dettata la procedura per l'adempimento degli obblighi in materia. Sono inoltre previsti i c.d. *black out periods*, in corrispondenza dei quali i soggetti individuati dal codice, tra cui anche i membri del Consiglio di Amministrazione e controllo, non possono compiere operazioni sulle azioni della Società o su strumenti finanziari ad esse collegate.

In adempimento a quanto previsto dalla normativa applicabile, Meridie dopo averli identificati ha dato informazione ai soggetti interessati dell'avvenuta identificazione e degli obblighi connessi.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Il Consiglio di Amministrazione della Società, con delibera del 31 luglio 2007, con efficacia subordinata all'ammissione a quotazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario, ha istituito i seguenti comitati interni: Comitato per le Nomine, Comitato per la Remunerazione e Comitato per il Controllo Interno.

7. COMITATO PER LE NOMINE

❖ Composizione

IL Comitato per le Nomine, nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione della Società del 27 agosto 2009, è composto dai consiglieri: Ettore Artioli (indipendente), Francesco Sciarelli (indipendente) e Massimo Lo Cicero, quest'ultimo in qualità di Presidente. Il comitato, nello svolgimento delle proprie funzioni ha la facoltà di accedere alle informazioni e funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti,



nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

❖ **Funzionamento**

Al comitato è demandato il compito di:

- I. Definire ed aggiornare, in base ai principi del Codice di Autodisciplina, una lista di potenziali candidati.
- II. Proporre al consiglio di amministrazione i candidati alla carica di amministratore nel caso previsto dall'articolo 2386, primo comma del codice civile, qualora occorra sostituire un amministratore indipendente.
- III. Indicare i candidati alla carica di amministratore indipendente da sottoporre all'Assemblea tenendo conto di eventuali segnalazioni pervenute dagli azionisti.
- IV. Formulare pareri al consiglio di amministrazione in merito alla dimensione ed alla composizione dello stesso, nonché eventualmente, in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del consiglio sia ritenuta opportuna.
- V. Corredare le proposte di nomina con una esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali oltre ai requisiti di professionalità ed onorabilità dei candidati, con indicazione dell'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendenti.
- VI. Fornire al consiglio di amministrazione valutazioni sulle proposte dell'Amministratore Delegato relativamente alle nomine degli amministratori indipendenti delle società controllate.

I componenti del comitato possono essere revocati dalla carica nel caso di:

- I. Mancata partecipazione ad una o più riunioni anche non consecutive senza giustificato motivo, nell'arco di dodici mesi consecutivi.
- II. Mancato rispetto degli obblighi di riservatezza.

Nel corso del periodo di riferimento (luglio/dicembre 2009), il comitato si è riunito una sola volta, in data 22 settembre 2009, in occasione della nomina del nuovo membro del comitato per gli investimenti Fabrizio Fiordiliso.

La riunione ha avuto una durata di 20 minuti.

Il comitato non ha programmato per l'esercizio in corso ulteriori riunioni, riservandosi di farlo in concomitanza con le eventuali necessità.

Il comitato è dunque risultato composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti in conformità ai principi del Codice.

Il comitato, nello svolgimento delle proprie funzioni, ha la facoltà di accedere alle informazioni e funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

❖ Composizione

Il Comitato per la Remunerazione, nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione della Società del 27 agosto 2009, è composto dai consiglieri: Francesco Sciarelli (indipendente), Ettore Artioli (indipendente) e Francesco Marella, quest'ultimo in qualità di Presidente. Il comitato nello svolgimento delle proprie funzioni ha la facoltà di accedere alle informazioni e funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

❖ Funzionamento

Al comitato è demandato il compito di:

- I. Fornire al consiglio di amministrazione le proprie valutazioni circa le proposte dell'Amministratore Delegato concernenti le politiche generali retributive applicabili.
- II. Formulare al Consiglio di Amministrazione, in assenza dei diretti interessati, proposte in merito ai piani di retribuzione individuali del Presidente, dell'Amministratore Delegato e degli amministratori che ricoprono particolari cariche.
- III. Coadiuvare l'Amministratore Delegato nella elaborazione e definizione di eventuali piani di *stock option* o di assegnazione di azioni da presentare all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.
- IV. Esprimere una valutazione su particolari e specifiche questioni in materia di trattamento economico, per le quali l'Amministratore Delegato richieda un esame da parte del comitato.
- V. I componenti del comitato possono essere revocati dalla carica nel caso di:
 - Mancata partecipazione a due o più riunioni anche non consecutive, nell'arco di dodici mesi consecutivi.
 - Mancato rispetto degli obblighi di riservatezza.

Nel corso del periodo luglio/dicembre 2009, il comitato per la remunerazione non ha avuto ancora occasione di riunirsi, non essendone ricorse le esigenze.

Il comitato è composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, in conformità ai principi del Codice.

Il regolamento relativo al comitato stabilisce che, qualora si debba valutare o determinare il piano di retribuzione di uno dei membri del comitato, l'amministratore interessato, limitatamente alle situazioni di conflitto di interesse in oggetto, si allontana dalla riunione, in ottemperanza al *criterio applicativo 7.C.4.*

E' inoltre stabilito che ai lavori del comitato sono invitati a partecipare il presidente del collegio sindacale o altro sindaco effettivo da questi designato.

Alle riunioni possono partecipare anche soggetti che non ne sono membri su invito del comitato stesso con riferimento ai singoli punti all'ordine del giorno, nonché il presidente del consiglio di amministrazione e lo/gli amministratori delegati della Società per fornire informazioni ed esprimere valutazioni di competenza.



9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

L'assemblea degli azionisti, in data 6 agosto ha deliberato di attribuire all'intero Consiglio di Amministrazione della Società, il complessivo compenso annuale di euro 150.000, prevedendo che sia lo stesso consiglio a determinare la ripartizione tra i suoi componenti, di conferire al consiglio la facoltà di attribuire ulteriori compensi agli amministratori incaricati di particolari deleghe o poteri anche ai sensi dell'art. 2389 del cod. civ., di conferire al consiglio la facoltà di attribuire "Trattamenti di Fine Mandato" anche sottoforma di polizza assicurativa agli amministratori incaricati di particolari deleghe o poteri. Il consiglio, in data 27 agosto 2009, ha quindi deliberato, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, tale importo complessivo da suddividersi come segue: 40.000 euro al Presidente, 20.000 euro al Vice Presidente, 15.000 a ciascuno dei consiglieri oltre al rimborso spese, di confermare in favore dell'Amministratore Delegato, un compenso lordo annuo di euro 250.000, e un Trattamento di Fine Mandato di pari importo annuale, da corrisondersi anche attraverso stipula di polizza assicurativa e di confermare in favore dell'Amministratore Delegato un premio variabile lordo di euro 250.000 per ciascun esercizio, da corrisondersi allo scadere di ciascun esercizio in base al raggiungimento degli obiettivi di *budget*. Inoltre, il consiglio ha deliberato di attribuire ai presidenti dei comitati interni al consiglio, un compenso di euro 5.000 ciascuno su base annua.

10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

❖ Composizione

Il comitato per il controllo interno, nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione della Società del 27 agosto 2009, risulta composto dai consiglieri: Ettore Artioli (indipendente), Massimo Lo Cicero e Francesco Sciarelli (indipendente), quest'ultimo in qualità di Presidente.

Il comitato, nello svolgimento delle proprie funzioni, ha la facoltà di accedere alle informazioni e funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

La Società mette a disposizione del comitato le risorse finanziarie adeguate per lo svolgimento dei propri compiti, nei limiti del *budget* approvato dal consiglio di amministrazione della Società.

❖ Funzionamento

Il comitato per il controllo interno assiste il consiglio di amministrazione:

- I. Nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti all'Emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre, criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa;

- II.** nella individuazione del preposto al controllo interno, esprimendo il proprio parere in merito alla nomina ed alla revoca dello stesso;
- III.** nella valutazione, con cadenza almeno semestrale, dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
- IV.** nella descrizione, nella relazione del governo societario, degli elementi essenziali di controllo interno.

Il comitato inoltre:

- I.** Su richiesta di ciascun Amministratore Delegato, esprime pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali, nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- II.** esamina il piano di lavoro preparato dal responsabile dell'*Internal Audit* nonché le relazioni periodiche;
- III.** valuta le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- IV.** vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- V.** svolge ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal consiglio di amministrazione, tra cui, in particolare il rilascio di un parere sulle regole per la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate e di quelle nelle quali un amministratore sia portatore di un interesse in proprio o per conto terzi;
- VI.** riferisce la consiglio di amministrazione, almeno semestralmente in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta, nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

I componenti del comitato possono essere revocati dalla carica nel caso di:

- Mancata partecipazione a due o più riunioni anche non consecutive senza giustificato motivo, nell'arco di dodici mesi consecutivi;
- mancato rispetto degli obblighi di riservatezza.

Il comitato per il controllo interno è composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, in conformità ai principi del Codice.

All'interno del comitato, almeno un esponente (il Presidente Sciarelli), possiede esperienza in materia contabile e finanziaria, ritenuta adeguata dal consiglio al momento della nomina.

La partecipazione alle riunioni del comitato sono normalmente estese ad almeno un membro del collegio sindacale, e di volta in volta ad altre funzioni aziendali.

Nel corso del periodo di riferimento (luglio/dicembre 2009), il comitato si è riunito in due occasioni, in data 13 novembre 2009 e 15 dicembre 2009, con una durata media di 75 minuti.

Alla prima riunione di cui sopra, hanno preso parte oltre al Presidente Francesco Sciarelli, il consigliere Ettore Artioli, (il consigliere Massimo Lo Cicero era assente giustificato) e il membro effettivo del Collegio Sindacale Fabio Aramini, oltre al Direttore, Amministrazione, Finanza e Controllo Antonio Bene e l'*Investor Relator* Renato Esposito.

Per l'esercizio in corso, si è già tenuta una riunione in data 22 febbraio 2010, ed essendo il comitato convocato di norma, in occasione di ogni consiglio di amministrazione, allo stato sono previste altre 4 riunioni.



Il comitato per il controllo interno, nel periodo di riferimento è risultato composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti.

Inoltre, il comitato per il controllo interno nel corso del periodo di riferimento, è risultato composto da almeno 3 membri, di cui 2 con qualifica di indipendenti.

All'interno del comitato, almeno un esponente (il Presidente Sciarelli), possiede esperienza in materia contabile e finanziaria, ritenuta adeguata dal consiglio al momento della nomina.

La partecipazione alle riunioni del comitato, sono normalmente estese ad almeno un membro del collegio sindacale, e di volta in volta ad altre funzioni aziendali.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 13 maggio 2009, ha adottato il sistema di procedure di controllo interno predisposte dall'allora Direttore Generale pro tempore Francesco D'Antonio.

In data 13 giugno 2009, inoltre, recependo la prescrizione del Codice per le società quotate, il Consiglio di Amministrazione ha disciplinato che le proprie funzioni relative al sistema di controllo interno siano esercitate tenendo in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le migliori prassi procedurali" esistenti in ambito nazionale ed internazionale, con particolare attenzione ai modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01, che tratteremo di seguito.

11.1 AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Considerate le attuali dimensioni della struttura societaria, anche al fine di non appesantire la struttura organizzativa con ulteriori costi, e stante la non obbligatorietà, allo stato non è prevista tale figura operativa all'interno del consiglio.

Il Sistema di Controllo della Società, prevede come spiegato nel successivo paragrafo, un processo sostitutivo di tale funzione.

11.2 PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Per le analoghe motivazioni precedenti, attualmente la Società non ha previsto nella propria struttura organizzativa la figura del Preposto al Controllo Interno.

La funzione, per altro, è esplicata attraverso un'attività operativa svolta in *cosourcing* dalla società KPMG, la quale riferisce sistematicamente al Presidente del Comitato per il Controllo Interno, che a sua volta effettua una valutazione complessiva riferendo direttamente al consiglio.

L'incarico alla KPMG è stato conferito dall'Amministratore Delegato su mandato del Consiglio in data 22 febbraio 2009, con durata per l'esercizio 2010, prevedendo un compenso di euro 18.000,00.



11.3 PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA (ex art. 123-bis, comma 2, lettera b) TUF

Il sistema di controllo interno di Meridie e delle società appartenenti al gruppo è costituito dall'insieme delle regole e delle procedure aziendali per consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione dei principali rischi legati alla definizione, predisposizione e diffusione dell'informazione finanziaria, il raggiungimento degli obiettivi aziendali di attendibilità, accuratezza e tempestività dell'informativa stessa.

L'informativa contabile, anche consolidata, deve fornire agli utilizzatori una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione, consentire il rilascio delle attestazioni e dichiarazioni richieste dalla legge sulla corrispondenza alle risultanze contabili, ai libri e alle scritture contabili degli atti e delle comunicazioni della società Capogruppo diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile anche infrannuale. Inoltre l'informativa finanziaria deve consentire il rilascio delle attestazioni circa l'adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso del periodo a cui afferiscono i documenti contabili (bilancio e relazione finanziaria semestrale) e sulla redazione degli stessi in conformità ai principi contabili applicabili.

A livello consolidato, la diversa natura dei business e le diverse tipologie di *governance* delle società che possono entrare nel portafoglio di Meridie, rendono necessaria l'implementazione di procedure *ad hoc*, tali da agevolare il processo di omogeneizzazione dei flussi di informativa finanziaria alle esigenze della Capogruppo. Per quanto attiene il processo di investimento/disinvestimento e di gestione degli investimenti, l'applicazione delle procedure adottate, rese ancor più stringenti dalla presenza di un comitato per gli investimenti, che sebbene non vincolante nell'espressione dei suoi pareri, comunque riveste un ruolo fondamentale costituendo il primo passaggio di tutta l'attività, fa sì che le decisioni strategiche di investimento e la gestione degli investimenti in essere, siano operate ad un adeguato livello di responsabilità.

La verifica dell'operatività dei controlli sarà periodicamente effettuata dal preposto al controllo interno o funzione assimilata e dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

11.4 MODELLO ORGANIZZATIVO ex D.Lgs. 231/2001

Il consiglio di amministrazione della Società, con delibera del 13 giugno 2008, ha conferito alla società KPMG di elaborare un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Il consiglio di amministrazione della Società, in data 17 ottobre 2008 ha approvato il modello predisposto dalla KPMG, che ha dato luogo sulla base della metodologia seguita nel progetto, e che si è riferita a due fasi distinte: (I) Risk Assessment e (II) predisposizione degli strumenti del modello, all'istituzione dell'Organismo di Vigilanza (ODV) e del relativo regolamento, e alle linee guida del Dirigente Preposto.



L'Organismo di Vigilanza, è l'organo al quale è affidato il compito di vigilare sul funzionamento, l'efficacia e l'osservanza del Modello, nonché di curarne il costante e tempestivo aggiornamento e risulta dotato dei richiesti requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità ed autonomia finanziaria.

Lo stesso Consiglio di Amministrazione, con delibera del 14 novembre 2008, ha proposto la nomina, quali membri dell'ODV, dei signori Felice Laudadio, in qualità di Presidente, Antonio Fasolino e Fabrizio Mannato, i quali hanno accettato la carica.

11.5 SOCIETA' DI REVISIONE

La Società ha conferito incarico di revisione contabile alla *PricewaterhouseCoopers SpA* in data 3 ottobre 2007 con durata fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

11.6 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

In data 3 dicembre 2007, il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato, previo parere favorevole del collegio sindacale, ai sensi dell'art. 154 *bis* del TUF il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari nella persona del *Chief Financial Officer* della stessa, Antonio Bene, attribuendogli tutte le funzioni e le relative responsabilità organizzative, direttive, dispositive, di vigilanza, di controllo, ivi inclusa la responsabilità di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario, nonché le responsabilità relative agli adempimenti anche formali nei confronti delle competenti autorità previste dalla legislazione vigente, con facoltà di delegare singole funzioni e poteri per l'esercizio di tali funzioni.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 31 luglio 2007 ha approvato un documento contenente i **Principi di comportamento per le operazioni con parti correlate**, con effetto a partire dalla data del provvedimento di ammissione a quotazione della Società da parte di Borsa Italiana SpA, consultabile sul sito web (www.meridieinvestimenti.it), sezione *Investor Relations/Documenti Societari*.

In tale documento è stabilito che il Consiglio di Amministrazione della Società ha riservato alla propria esclusiva competenza l'approvazione delle operazioni di maggior rilievo, tra cui sono ricomprese le "operazioni significative", ossia le operazioni aventi un rilievo economico, patrimoniale e finanziario, ivi incluse le "operazioni con parti correlate" ("**Operazioni Significative**").



Tali operazioni sono state individuate, tenendo conto della tipologia delle attività svolte dalla Società, sia attraverso criteri quantitativi, sia attraverso criteri qualitativi.

Nell'ambito delle Operazioni Significative, non si è ritenuto di individuare uno specifico diverso livello di rilevanza per le operazioni con parti correlate, ritenendo già ampiamente cautelativi i criteri adottati per l'identificazione delle operazioni riservate all'esclusiva competenza del consiglio di amministrazione.

In particolare, gli amministratori che abbiano un interesse anche potenziale od indiretto nell'operazione, informeranno tempestivamente ed esaurientemente il consiglio circa l'esistenza di tale interesse e sulle relative circostanze. Gli stessi amministratori inoltre, sono tenuti ad allontanarsi dalla riunione consiliare al momento della deliberazione, salvo che ciò pregiudichi il permanere del necessario *quorum* costitutivo, in quest'ultimo caso dovranno astenersi dal voto. Il consiglio, alla luce delle specifiche circostanze del caso, ha la facoltà di consentire la partecipazione dell'amministratore interessato alla discussione e al voto. Inoltre il consiglio, sottoporrà: (I) al preventivo parere del comitato di controllo interno, le operazioni con parti correlate di valore superiore a euro 50.000 per singola operazione; (II) al preventivo parere di uno o più esperti indipendenti ai fini della valutazione dei beni e/o del supposto finanziario, legale o tecnico, le operazioni con parti correlate di valore superiore a euro 250.000 per singola operazione.

In merito alla materia delle operazioni con parti correlate, si rileva che in data 12 marzo 2010 la Consob ha introdotto la nuova disciplina sulla materia da adottarsi a cura degli emittenti, entro il 1 ottobre 2010. Di conseguenza la Società ha avviato i lavori diretti a rimodulare le procedure di merito in conformità al nuovo dispositivo.

13. NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi dell'articolo 22 dello statuto sociale, la nomina del Collegio Sindacale avviene da parte dell'Assemblea sulla base di liste presentate dai soci, secondo le procedure di seguito descritte.

Sono previsti tre membri effettivi e due supplenti.

Hanno diritto a presentare una lista per la nomina dei componenti del collegio sindacale i soci che al momento della presentazione della stessa, siano titolari, da soli ovvero unitamente ad altri soci presentatori, di una quota di partecipazione pari almeno a quella determinata dalla Consob ai sensi dell'art. 147-ter, comma 1, D.Lgs. 58/1998.

Le liste sono depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello previsto per l'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei sindaci.

Le liste devono recare i nominativi di uno o più candidati alla carica di sindaco effettivo e di uno o più candidati alla carica di sindaco supplente.

Alla minoranza che non sia parte dei rapporti di collegamento neppure indiretto rilevanti ai sensi dell'articolo 148, secondo comma, del D.Lgs. 58/1998 e relative norme regolamentari, è riservata l'elezione di un sindaco effettivo, cui spetta la Presidenza del collegio e di un sindaco supplente.

L'elezione dei sindaci di minoranza è contestuale all'elezione degli altri componenti dell'organo di controllo, fatti salvi i casi di sostituzione in seguito disciplinati.

I nominativi dei candidati sono contrassegnati in ciascuna sezione (sezione sindaci effettivi, sezione sindaci supplenti) da un numero progressivo e sono comunque in numero non superiore ai componenti dell'organo da eleggere.

Le liste inoltre devono contenere:

- I.** Le informazioni relative all'identità dei soci che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione.
- II.** La dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'articolo 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti con questi ultimi.
- III.** Esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e l'accettazione della candidatura, corredata dall'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo degli stessi ricoperti presso altre società.
- IV.** Ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalle norme regolamentari applicabili.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate dai soci collegati tra loro ai sensi delle disposizioni applicabili, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data.

In tal caso le soglie sopra previste per la presentazione delle liste sono ridotte alla metà.

Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

All'elezione dei sindaci si procede come segue: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di soci ("Lista di Maggioranza") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due sindaci effettivi e un sindaco supplente; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata, ai sensi delle disposizioni applicabili, neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ("Lista di Minoranza"), sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un sindaco effettivo a cui spetta la presidenza del collegio sindacale ("Sindaco di Minoranza"). E un sindaco supplente ("Sindaco supplente di Minoranza").

In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti senza tener conto degli astenuti, risulteranno eletti sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tali cariche indicati nella lista stessa.

Presidente del collegio sindacale è in tal caso, il primo candidato a sindaco effettivo.

In mancanza di liste, il collegio sindacale e il presidente vengono nominati dall'assemblea con le ordinarie maggioranze previste dalla legge.

Nel caso in cui, per qualsiasi motivo venga a mancare il sindaco di Maggioranza, a questo subentra il sindaco supplente tratto dalla Lista di Maggioranza.

Nei casi in cui, per qualsiasi motivo venga a mancare il sindaco di Minoranza, questi è sostituito dal sindaco supplente di Minoranza.

L'assemblea prevista dall'articolo 2401, primo comma, cod. civ., procede alla nomina o alla sostituzione nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze. La

partecipazione e l'assistenza alle riunioni del collegio sindacale possono avvenire anche con mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti gli aventi diritto possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire oralmente in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati nonché di poter visionare o ricevere documentazione e di poterne trasmettere. Verificandosi questi requisiti, il collegio sindacale si considera tenuto nel luogo in cui si trova il presidente e dove deve pure trovarsi il segretario della riunione onde consentire la stesura e la sottoscrizione del relativo verbale.

14. SINDACI

Ai sensi dell' articolo 22 dello statuto, la gestione sociale è controllata da un collegio sindacale costituito da 3 membri effettivi e 2 supplenti, nominati e funzionanti a norma di legge.

I sindaci devono possedere i requisiti previsti dalla normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 148, comma 2, del TUF e relative norme regolamentari, lo statuto prevede altresì che alla minoranza- che non sia parte dei rapporti di collegamento, neppure indiretto rilevanti- sia riservata l'elezione di un sindaco effettivo, cui spetta la presidenza del collegio e di un sindaco supplente.

Fatti salvi i casi di sostituzione, l'elezione dei sindaci di minoranza è contestuale all'elezione degli altri componenti dell'organo di controllo.

Il collegio sindacale in carica al 31 dicembre 2009, è stato nominato, per il triennio 2009/2011, dall'assemblea degli azionisti del 26 ottobre 2009, essendo venuto a naturale scadenza quello in carica, con l'approvazione del bilancio al 30 giugno 2009.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 144-*sexies*, comma 5, del Regolamento Emittenti, non essendo stata presentata entro i termini di legge, alcuna lista di candidati alla carica di sindaco come previsto dall'art. 22(all'epoca era 23) dello statuto sociale, il collegio sindacale e il suo presidente sono stati eletti con elezione per preferenze e con le maggioranze di legge, confermando nella sua interezza, quello in scadenza di mandato.

Nel periodo di riferimento il collegio sindacale si è riunito 3 volte, in data 7 luglio 2009, in data 5 ottobre 2009 e in data 15 dicembre 2009.

Collegio Sindacale							
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista M/m	Indipendenza da Codice	%	Numero altri incarichi
Presidente	Giordano Roberto	26/10/2009	31/12/2011	-	x	66,66	0
Sindaco Effettivo	Aramini Fabio	26/10/2009	31/12/2011	-	x	66,66	0
Sindaco Effettivo	Mola Angelica	26/10/2009	31/12/2011	-	x	66,66	0

Sindaco Supplente	Napoli Gennaro	26/10/2009	31/12/2011	-	x	-	-
Sindaco Suplente	Ascanio Stefano	26/10/2009	31/12/2011	-	x	-	-

Giordano Roberto

Iscritto all'Albo dei dottori commercialisti di Napoli al n. 137, al Registro dei revisori contabili, nonché all'Albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Napoli; è membro di consigli di amministrazione e componente di collegio sindacale di numerose società e Enti di standing nazionale tra cui ACB SpA di Milano, Banca Popolare di Sviluppo di Napoli, SDN SpA di Napoli e Ciro Paone SpA di Napoli. Ha rilasciato le necessarie dichiarazioni sulla inesistenza di cause di incompatibilità ed ineleggibilità, tra le quali sono state verificate quali inerenti il cumulo di incarichi, e sui requisiti di onorabilità.

Aramini Fabio

Socio dello studio tributario Adoninno Ascoli e Casavola Scamoni di Roma, è stato altresì senior manager di Ernst & Young Italia e prima ancora dello studio legale e tributario Pirola Pennuto Zei. E' altresì docente a contratto presso l'università Luigi Bocconi di Milano e LIUC di Castellanza. Ha rilasciato le necessarie dichiarazioni sulla inesistenza di cause di incompatibilità ed ineleggibilità, tra le quali sono state verificate quelle inerenti il cumulo di incarichi, e sui requisiti di onorabilità.

Mola Angelica

Svolge la professione di dottore commercialista a Roma presso il proprio studio, è iscritta all'Albo dei dottori commercialisti di Roma, al Registro dei Revisori Contabili, nonché all'Albo dei Periti del Tribunale di Roma, sezione penale. E' membro del collegio sindacale di altre società tra le quali Eurinvest Finanza Stabile SpA, TLC SpA e Royal Demeure SpA. Ha rilasciato le necessarie dichiarazioni sulla inesistenza di cause di incompatibilità ed ineleggibilità, tra le quali sono state verificate quelle inerenti il cumulo di incarichi, e sui requisiti di onorabilità.

Napoli Gennaro

Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili del Tribunale di Napoli nonché al Registro dei Revisori Contabili; è socio fondatore dello studio Giordano Associazione Professionale Dottori Commercialisti di Napoli, dove svolge l'attività di dottore commercialista. Ha rilasciato le necessarie dichiarazioni sulla inesistenza di cause di incompatibilità ed ineleggibilità, tra le quali sono state verificate quelle inerenti il cumulo di incarichi, e sui requisiti di onorabilità.



Ascanio Stefano

Iscritto all'Albo dei dottori commercialisti dal 1990 ed al Registro dei revisori contabili dal 1995, è socio dello studio Giordano Associazione professionale Dottori Commercialisti.

Ha rilasciato le necessarie dichiarazioni sulla inesistenza di cause di incompatibilità ed ineleggibilità, tra le quali sono state verificate quelle inerenti il cumulo di incarichi, e sui requisiti di onorabilità.

15 RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società, pur non avendo istituito all'interno del proprio sito web un'apposita sezione, mette a disposizione degli azionisti in maniera facilmente fruibile, tutte le informazioni di rilievo per gli stessi.

All'interno dell'organizzazione aziendale è prevista la figura dell'*Investor Relator*, ricoperta dal sig. Renato Esposito, avente il compito di favorire il dialogo con gli azionisti e gli investitori istituzionali, i cui riferimenti e recapiti sono indicati nel sito web della Società (www.meridieinvestimenti.it).

La Società, con delibera dell'assemblea ordinaria del 31 luglio 2007, ha approvato il **Regolamento Assemblee**, disponibile sul sito web all'indirizzo www.meridieinvestimenti.it, alla sezione *Investor Relations/Documenti Societari*.

16 ASSEMBLEE

Ai sensi dell'articolo 9 dello statuto sociale, l'assemblea è convocata mediante avviso da pubblicarsi nei termini previsti dalla normativa vigente, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ovvero in almeno uno dei seguenti "Il Corriere della Sera", "Il Mattino", "Il Sole 24 ore" e "Milano Finanza".

Ai fini dell'intervento in assemblea degli azionisti, la Società prevede la comunicazione preventiva di cui all'art. 2370, comma 2, del codice civile.

Il termine entro cui tale comunicazione dell'intermediario autorizzato deve pervenire alla Società è di due giorni non festivi prima di quello dell'assemblea.

L'articolo 10 dello statuto sociale, dispone che l'assemblea sia ordinaria che straordinaria può svolgersi con interventi dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci, ed in particolare a condizione che: (a) sia consentito al presidente dell'assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione; (b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto della verbalizzazione; (c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti posti all'ordine del giorno; (d) vengano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di assemblea totalitaria) i luoghi



audio/video collegati a cura della Società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la funzione nel luogo ove saranno presenti il presidente e il soggetto verbalizzante.

Per quanto non diversamente disposto, l'intervento e il voto sono regolati dalla legge.

L'articolo 11 dello statuto sociale, stabilisce che l'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione, ovvero, in caso di sua mancanza o rinuncia, dal vice presidente, ovvero, in caso di sua mancanza o rinuncia, dal consigliere più anziano di età, ovvero, in caso di mancanza o rinuncia di tutti i consiglieri, da una persona eletta con il voto della maggioranza del capitale sociale presente.

Funzioni, poteri e doveri del presidente sono regolati dalla legge.

Le delibere assembleari, sia in sede ordinaria che straordinaria, come stabilito dall'articolo 12 dello statuto sociale, sono prese con le maggioranze richieste dalla legge ad eccezione che per le decisioni concernenti:

- (i) La modifica dell'oggetto sociale, la quale non potrà essere deliberata senza il voto favorevole, in tutte le convocazioni di almeno il 90% (novanta per cento) del capitale sociale avente diritto di voto, qualora e fino a quando le azioni della società siano quotate sul segmento MTF del Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA;
- (ii) La modifica del quorum qualificato di cui al paragrafo (i) precedente, la quale non potrà essere deliberata senza il voto favorevole, in tutte le convocazioni, di almeno il 90% (novanta per cento) del capitale sociale avente diritto di voto qualora e fino a quando le azioni della società siano quotate sul segmento MTF del Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA.

Al punto 6.1 del Regolamento Assemblee della Società. È stabilito che il presidente dell'assemblea regola la discussione dando la parola agli amministratori, ai sindaci e a coloro che l'abbiano richiesta a norma del presente articolo.

Al punto 6.2 è stabilito che i legittimati all'esercizio del diritto di voto possono chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione, facendo osservazioni e chiedendo informazioni. La richiesta può essere avanzata finché a quando il presidente non ha dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto della stessa.

Inoltre, al punto 6.3 è stabilito che il presidente, tenuto conto dell'oggetto e della rilevanza dei singoli argomenti posti in discussione, nonché del numero dei richiedenti la parola, può stabilire la durata degli interventi e delle repliche al fine di garantire che l'assemblea possa concludere i propri lavori in un'unica riunione.

Prima della prevista scadenza del termine dell'intervento o della replica, il presidente invita l'oratore a concludere.

Nel periodo di riferimento non si sono verificate variazioni significative nella capitalizzazione della Società.

azionariato

17 ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

Oltre al modello organizzativo ex D.Lgs 231/2001, di cui al punto 11.3 della presente relazione, la Società ha istituito un **Comitato per gli Investimenti**, non interno al consiglio di amministrazione,



bensì composto da membri indipendenti, Fiordiliso Fabrizio (presidente), Laudadio Felice e Di Lorenzo Pietro.

Il comitato per gli investimenti esegue dunque una revisione indipendente delle opportunità di investimento, prima che siano sottoposte alle decisioni del consiglio di amministrazione della Società, esprimendo per altro, pareri non vincolanti.

18 CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

In data 6 agosto 2009 l'assemblea degli azionisti in sede straordinaria, ha deliberato in merito al cambio di denominazione sociale, modificandolo da Investimenti e Sviluppo Mediterraneo SpA a Meridie SpA.

Tale variazione è frutto di un più ampio progetto volto a rafforzare l'identità della Società anche in considerazione del mutamento della struttura azionaria originaria che vedeva tra i soci promotori anche la Investimenti e Sviluppo SpA, la cui denominazione era troppo facilmente confondibile con quella della Società.

In data 28 agosto 2009 il direttore generale della Società D'Antonio Francesco ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico per sopraggiunti motivi personali e familiari. A tal riguardo, e relativamente al piano di *stock option*, si segnala che decadono anche i diritti di tale soggetto legati al piano. Infatti ai sensi del regolamento di detto piano, si sancisce che il diritto di esercitare le opzioni è geneticamente e funzionalmente collegato e condizionato al permanere, alla data di maturazione delle opzioni, di un rapporto di lavoro e/o consulenza e/o collaborazione tra i beneficiari e la Società.

Infine, in data 26 ottobre 2009 l'assemblea degli azionisti in sede ordinaria ha provveduto, tra l'altro, alla nomina del collegio sindacale per il triennio 2009/2011, di cui al punto 14 della presente relazione, ed in sede straordinaria all'abolizione dell'articolo 8 dello statuto relativo al "limite al possesso azionario".

In particolare, le motivazioni alla base della proposta di abolizione di detto limite (fissato al 10%), ampiamente riassunte nella Relazione degli Amministratori pubblicata ai sensi di legge in data 9 ottobre 2009 e rese disponibili sul sito web della Società www.meridieinvestimenti.it, sezione *Investor Relations/Documenti Societari*, sono riconducibili all'obiettivo di creare le condizioni per aumentare l'interesse dei soci attuali e futuri, in relazione alla possibilità di accrescimento della propria partecipazione.

Si segnala che oltre a quanto indicato nel corso della presente relazione, nella struttura di *governance* della Società, non vi sono stati altri cambiamenti dalla fine del periodo di riferimento.